

W

W.A.F. Acronimo di *With all faults*. Locuzione inglese che significa *con tutti i difetti*. Formula presente nei cataloghi inglesi e statunitensi, per indicare che il libro potrebbe essere incompleto o difettoso e che il venditore, avendone avvertito l'acquirente, non ha alcun obbligo legale di riprenderselo una volta che lo ha venduto.

Walbaum, Justus Erich (1768-1839). Disegnatore di caratteri tipografici. Il suo elegante carattere *Antiqua* ha grazie* estremamente sottili che ne rendendo difficile la stampa, per cui è usato occasionalmente.

Walter Fruttiger, Münchenstein, Svizzera La nuova fonderia di caratteri Fruttiger affonda le proprie radici nell'attività fondata nel 1850 da Jean Exertier, e può quindi vantare il primato di essere la più antica fonderia ancora in attività. Per più di due secoli è stata conosciuta come *Fonderia Haas*, dopo che Johann William Haas la acquistò nel 1740. Non dispone di molto materiale tipografico anteriore al XVII secolo, e durante la sua lunga attività non ha prodotto molti caratteri originali. Tuttavia durante la prima metà del XX secolo ha realizzato alcuni progetti originali di Walter Diethelm e nel 1951, le prime versioni del carattere Helvetica di Max Miedinger.

warwick Nome inglese di carta da lettere elegante, di dimensioni quadrate.

watermak Termine inglese per *filigrana**.

web [forma abbreviata di (*world wide*) *web*, comp. di *world* «mondo», *wide* «vasto» e *web* «ragnatela, intreccio», usato in italiano al maschile]. In informatica, denominazione della rete telematica mondiale attraverso la quale opera Internet. (v. anche *world wide web*).

web bibliography Locuzione inglese composta dalle parole *web** e *bibliography* (*bibliografia*) che indica una lista enumerativa di risorse digitali su uno specifico soggetto disponibile sul web. In italiano generalmente, si preferisce elencare, separatamente dal resto della bibliografia, i siti internet sotto la voce *sitografia**. (vedi anche *webography*).

web page Locuzione inglese per indicare un documento, generalmente creato utilizzando *HyperText Markup Language* (*HTML*) e accessibile tramite Internet. (v. anche *website*).

webcontent Locuzione inglese per definire il responsabile dei contenuti di siti Internet.

webeditor Locuzione inglese per definire il redattore multimediale che cura gli ipertesti* di siti Internet.

weblog Termine inglese per definire un diario telematico in cui sono annotati fatti, notizie e commenti da parte dell'autore e dei visitatori. È moderato dall'autore stesso.

webmaster [comp. di *web* e *master* «capo, padrone», usato in italiano al maschile]. Responsabile dell'aggiornamento dei dati contenuti in un sito Internet.

webography Termine inglese composto dalle parole *web** e *bibliography* (*bibliografia*), con cui si definisce una bibliografia di siti web, in relazione tra loro. Ad esempio dello stesso autore o dello stesso soggetto o luogo (ALA 2013, s.v.). Lo stesso di *web bibliography**.

website [lett. *sito web*]. Una serie di pagine in internet su un particolare argomento, pubblicate da una sola persona o ente.

wedge serif Locuzione inglese per definire le grazie (ingl. *serif*) a cuneo (*wedge*) dei caratteri tipografici.

Wei T'o' Composto a base di metossimetilcarbonato di magnesio, utilizzato per la deacidificazione dei libri senza smontaggio. (v. anche *deacidificazione*).

Whitaker, griglia di → **griglia di Whitaker**

white letter Locuzione inglese per definire i caratteri romani, in opposizione alle *black letter**, termine con cui sono definiti in inglese i caratteri gotici.

white line Locuzione inglese per definire una linea senza lettere o altri caratteri, che usualmente serve per dividere due parti del testo.

white vine-stem Locuzione inglese per definire una decorazione a *bianchi girari**.

whiteboard → **pennarello cancellabile a secco**

who's who Titolo inglese di repertori biografici in cui si danno le informazioni relative alla vita e all'attività di personaggi famosi viventi.

wisiwyg Acronimo di *What You See Is What You Get* (*ciò che vedi è ciò che ottieni*). Sono i sistemi operativi che simulano sullo schermo il risultato grafico del lavoro così come verrà prodotto stampandolo.

wishab, spugna Spugna utilizzata nel restauro, per la pulizia della carta, della coperta* dei libri e delle fotografie. È costituita da una massa giallo chiara di consistenza spugnosa, morbida come camoscio, supportata da una base rigida. La massa gialla è costituita da *saktis* (una specie di *linossina*), lattice sintetico, olio minerale e prodotti chimici vulcanizzati e gelificati legati chimicamente. Non contiene nessuna sostanza dannosa e ha un *pH* neutro. Esercitando una leggera pressione si strofina la spugna sulla superficie da pulire, così che lo sporco e la polvere sono legati alle particelle di spugna che si sbriciola, consumando la massa gialla. Oltre ai normali depositi di polvere si può eliminare il nero fumo, spesso formato da candele di altari e da incensi. Dopo la pulitura occorre spazzolare la superficie trattata per eliminare i residui di materiale spugnoso.

Wood, lampada di → **lampada di Wood**

wood free paper Locuzione inglese per indicare la carta che non proviene dalla macerazione del legno, e non contiene quindi legnina. (v. anche *carta non acida*).

woodburytipia Tipo di stampa che prende il nome dal suo inventore, W.B. Woodbury (1834-1885) detta anche *fotogliptia** (questo termine è in uso soprattutto in Francia). Si ottiene mediante esposizione di un negativo fotografico, ricoperto da uno strato di gelatina bicromata nelle zone corrispondenti ai grafismi*, che si induriscono. Eliminata mediante sviluppo con acqua la gelatina non indurita, si prepara la forma deformando, mediante debole pressione, sottili lamine di piombo compresse contro i rilievi di gelatina che ne prendono la struttura, con incavi differenziati a seconda della quantità dell'originale. Tali delicate forme si possono ricoprire di rame galvanico e sostenere con stagno (colato fuso), onde poter eseguire la stampa, che si ottiene con gelatine colorate impiegate in luogo degli inchiostri. L'aspetto dello stampato evoca la fotografia per l'assenza di retinato, sostituito da chiazze di colore di tinta slavata. Pur con così deboli pressioni di stampa si verifica un notevole sbavaggio*, che si evidenzia talvolta anche a occhio nudo.

word processor Programma di elaborazione e trattamento del testo digitalizzato in bit, in italiano chiamato *videoscrittura*. La composizione del testo avviene su una tastiera o tramite appositi software di riconoscimento vocale. È possibile la registrazione in memoria, la visualizzazione a video, la rapida modifica e stampa del documento. Questa tecnologia digitale ha notevolmente semplificato la correzione del testo, consentendo inoltre all'autore nuove possibilità grafiche ipertestuali*.

work in progress [it. *lavoro in corso*] Locuzione inglese usata per indicare un'opera letteraria nella fase di elaborazione.

working paper Pubblicazione che fa parte della categoria della *letteratura grigia** la quale è molto diffusa in ambito accademico. Si tratta di un fascicolo in genere di un numero di pagine piuttosto ridotto in cui si dà conto di teorie e studi molto recenti. Di difficile reperibilità attraverso i

comuni canali commerciali il *working paper* nasce per una circolazione interna alla comunità scientifica.

world wide web [it. *ragnatela intorno al mondo*]. Sistema che permette la condivisione di documenti ipertestuali* multimediali*, costituiti cioè da un insieme di contenuti testuali, visuali e audio/video, sfruttando la rete di Internet. Il 1991 è considerato l'anno di nascita del *world wide web* perché in quell'anno T. Berners-Lee pubblicò la prima pagina web, nella quale si spiegavano le idee base del progetto, rendendolo un servizio pubblico. L'origine del *world wide web* risale però a qualche anno prima, quando T. Berners-Lee, con il collega R. Cailliau del CERN di Ginevra, realizzò un sistema per la condivisione di documentazione scientifica, evoluzione di un suo progetto (ENQUIRE) del 1980. (v. anche *web*).

WorldCat Precedentemente noto come OCLC, *WorldCat* è il catalogo delle opere catalogate dalle biblioteche e istituzioni che aderiscono a OCLC*, un database che contiene oltre 52 milioni di registrazioni di opere pubblicate in 400 lingue in una varietà di formati (libri, manoscritti, mappe, musica, periodici, tesi, registrazioni sonore, videoregistrazioni, programmi di computer, ecc.). Aggiornato quotidianamente *WorldCat* è utilizzato dai partecipanti a OCLC, per la catalogazione e il prestito interbibliotecario (*Interlibrary Loan**).

wowe paper → **carta velina**